

“I danni provocati rischiano di essere irrimediabili”

Lo scrittore Qiu: nessuno riesce ad accudire gli anziani



Intervista

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

«È una grande notizia, ma i danni provocati dalla politica di un solo figlio per famiglia potrebbero già essere irrimediabili».

Qiu Xiaolong, il giallista autore della serie dell'ispettore Chen, non è sorpreso dalla mossa del governo di Pechino: «Era inevitabile, perché la popolazione sta invecchiando e lo Stato non può più occuparsi degli anziani».

Lei che esperienze personali ha avuto con questa politica?

«Quando sono nato io, negli Anni Cinquanta, la situazione era inversa: il governo incoraggiava le famiglie a fare figli, e infatti io ho un fratello e una sorella. Poi mi sono trasferito negli Stati Uniti e oggi ho una sola figlia, ma per scelta. I miei zii materni, invece, sono vittime di questa crisi. Hanno avuto una sola figlia che si è sposata, ha avuto un bambino, ma ora deve occuparsi di lui e dei propri suoceri. Loro così sono stati costretti a vendere la casa, per andare a vivere in un ospizio. Adesso però hanno finito i soldi e non sanno più come pagarlo».

Perché i danni potrebbero essere irrimediabili?

«Prima di tutto, perché ci sono già milioni di figli che ora

devono sostenere i propri genitori e i nonni. Come fa una persona sola ad occuparsi della propria famiglia, e di altri quattro adulti? Poi perché molte coppie hanno fatto aborti selettivi, in modo da far nascere solo i bambini maschi. Così adesso abbiamo uno squilibrio di 30 o 40 milioni di uomini in più rispetto alle donne, e non sappiamo come fare per trovare a tutti una moglie: ne divideranno una in tre? Infine, per la sindrome del “piccolo imperatore”».

La sindrome di cosa?

«Siccome le famiglie erano obbligate ad avere un solo figlio, hanno viziato in maniera incredibile i loro bambini. Diverse generazioni sono cresciute dando per scontato che i genitori avrebbero fatto qualunque cosa chiedevano, e ora non sono attrez-

zati per vivere come persone normali che affrontano le difficoltà della vita».

Il dissidente Wei Jingsheng dice che la popolazione non ha preso bene la notizia, perché la vede come il segnale che il governo è in crisi e non vuole mantenere la promessa di accudire gli anziani.

«Ha ragione. Il governo è in crisi, e ora vuole far ricadere il peso delle sue scelte sbagliate sulla gente. In passato aveva rassicurato le famiglie, dicendo che se avessero rispettato la politica di un solo figlio, e a questo figlio fosse accaduto qualcosa, lo Stato si sarebbe occupato di loro».

Adesso con questo cambio di linea sta dicendo che non è in grado, o non vuole più farlo, e scarica la responsabilità sui cittadini».

Giallista

Qiu Xiaolong è nato a Shanghai nel 1953. Scrittore, è il creatore dell'ispettore Chen protagonista dei suoi romanzi polizieschi tradotti in 20 lingue. Il primo della serie è «La misteriosa morte della compagna Guan» tradotto in Italia nel 2001

